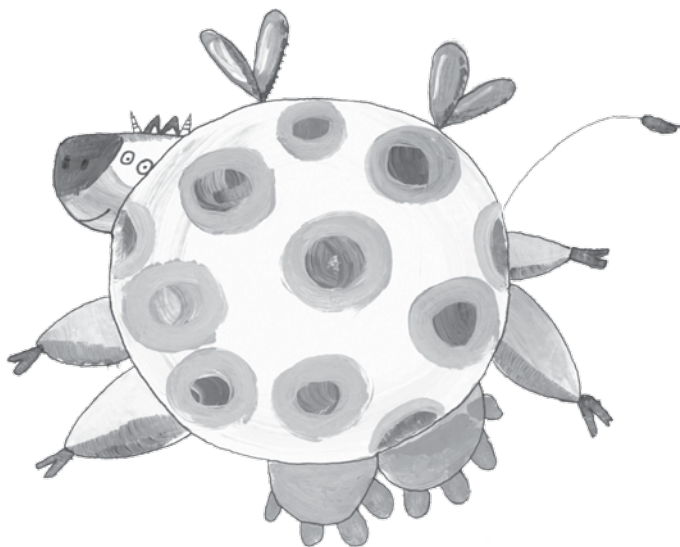


ATTIVITÀ DIDATTICA  
a cura di: Lina Bencivenga e Simonetta Rinaldi

# La Mucca Mammellona

di Marialuisa Bigiaretti e Francesca Irene Thierry



# Quaderno

di \_\_\_\_\_

## PARLIAMO CON LA SCRITTRICE

**Marialuisa Bigiaretti**

D.: Quando hai cominciato a scrivere le filastrocche?

Prestissimo, prima ancora di imparare a scrivere, alla scuola materna, e prima ancora.....forse, addirittura prima di nascere.

D.: Parli spesso dei gatti. Perché?

Adoro tutti i gatti. Ma ho nel cuore, indimenticabile, il mio ultimo, dolcissimo amico, Mao Metto. Amava me, ma anche la mia musica, la mia matematica, le mie rime, i miei libri...

D.: A chi pensi quando scrivi le filastrocche?

Senza dubbio ai meravigliosi bambini, che, in tanti anni son passati nelle mie classi e che, fin dal primo giorno di scuola facevo ridere e giocare con le filastrocche; poi, anno dopo anno, imparavano a creare da soli con grandissimo divertimento e straordinaria inventiva, rime, poesie, giochi di parole.

## PARLIAMO CON L' ILLUSTRATRICE

**Francesca Irene Thiery**

D.: Da bambina cosa ti piaceva disegnare?

Da bambina mi piaceva tutto: ero curiosissima! Disegnare, scrivere, leggere, suonare il pianoforte....La mia casa era piena di carta di tutti i tipi, di libri ed immagini, di colori che potevo usare liberamente, senza che nessuno mi costringesse a disegnare qualcosa in particolare.

D.: Quando hai pensato di diventare illustratrice?

Quando, conseguito il diploma di maturità classica, ho iniziato ad informarmi sulle scuole di grafica e illustrazione, in realtà non sapevo nemmeno cosa volesse dire essere un'illustratrice. Quello che sapevo era che mi divertiva disegnare e che volevo lavorare con le immagini.

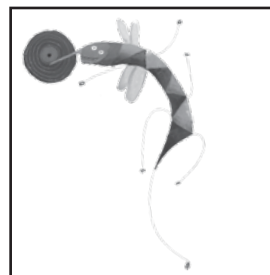
D.: Cosa provi quando vedi le tue illustrazioni su un libro?

E' emozionante. Lavoro su un disegno e mi sembra bellissimo. Ma fino al momento in cui non ho il libro, il giornale in mano, il lavoro è incompiuto. Il disegno diventa illustrazione solo all'interno del suo stampato, come se trovasse finalmente la sua casa.

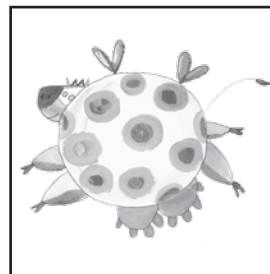
Unisci con una linea ogni disegno alle frasi corrispondenti, fai attenzione le frasi sono di più dei disegni!



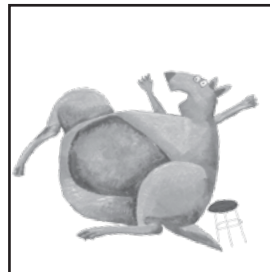
Si incolla sul dorso due ali gialle come quelle delle farfalle



La sua pancia pare una palla quando cammina balla balla



Allora salta dalla cuccia e parte come una freccia



Dalla sua tasca il cangurino volò in alto come un uccellino

Tutta la notte ballò ballò ballò... e di punzecchiare si dimenticò

Scrivi al posto dei puntini le parole che trovi scritte in disordine sotto la filastrocca. Fai attenzione c'è una parola che non devi usare perché è in più!

C'era un gatto di Torino  
che s'era comprato un

.....  
correva sempre come un

.....  
andò a finire contro un

.....  
Lo portarono all'

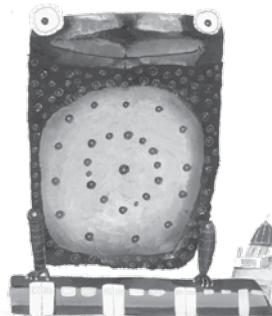
.....  
Non s'era fatto tanto

.....  
ma lui mandava tanti

.....  
perché s'era rotto venti

.....

denti male motorino  
ospedale  
pazzo correnti  
accidenti palazzo



A Roma la rana va in metropolitana,  
ma quando viaggia in altre città,  
usa mezzi di trasporto diversi.  
Scrivi quali sono (attenzione,  
trova la rima) e disegna.

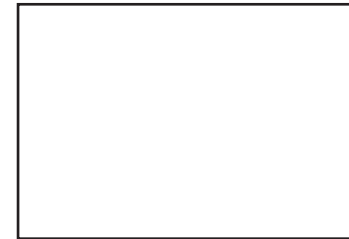
A Sesto Fiorentino viaggia in

-----



A Milano vola sull'

-----



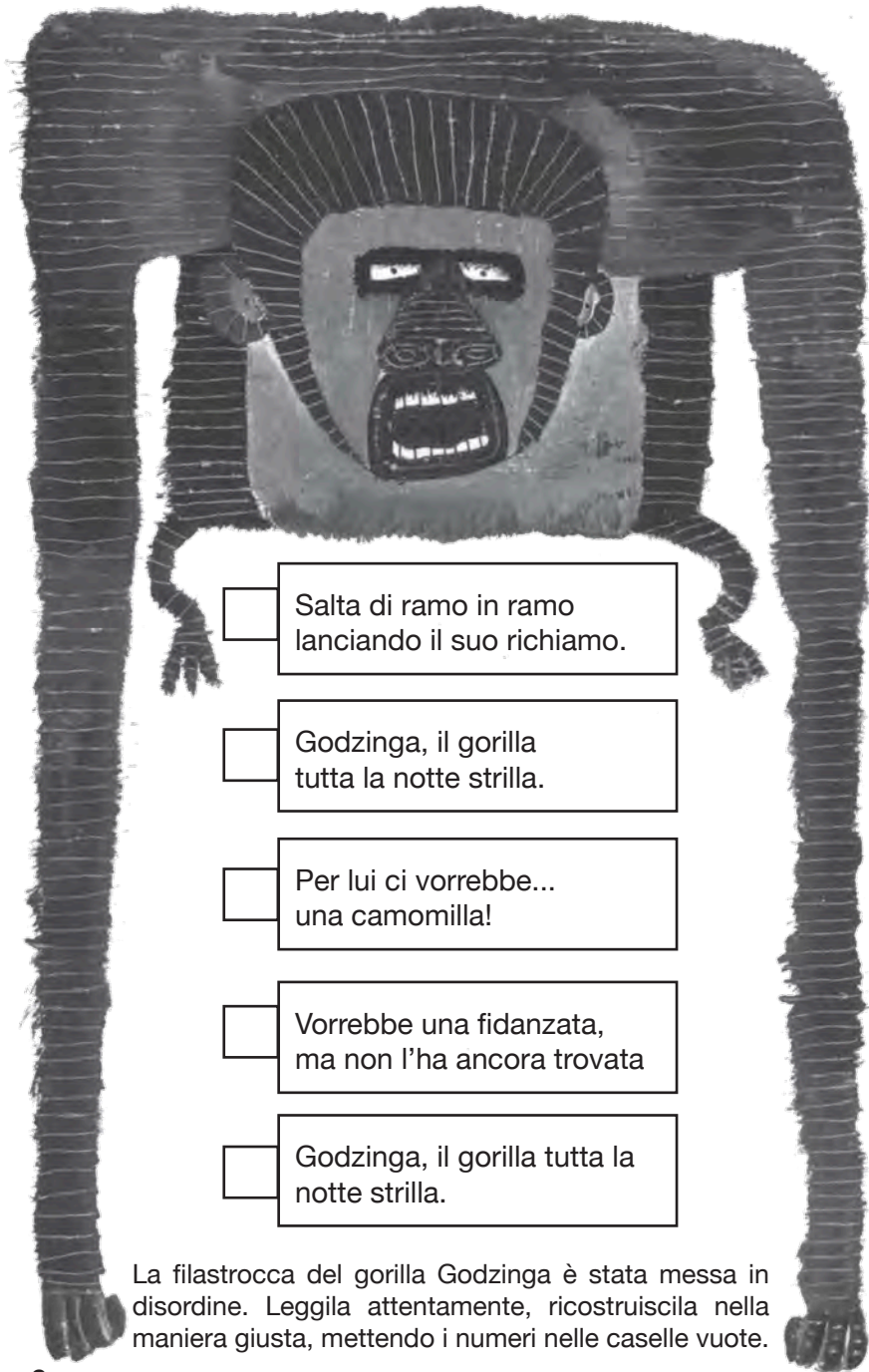
A Caltanissetta sale sulla

-----



A Vipiteno va in

-----



La filastrocca del gorilla Godzinga è stata messa in disordine. Leggila attentamente, ricostruiscila nella maniera giusta, mettendo i numeri nelle caselle vuote.

Avrai ricostruito la filastrocca del Gorilla Godzinga seguendo l'ordine indicato da quella che hai letto sul libro.

E' possibile seguire anche un altro ordine senza che il racconto cambi di significato. Prova a cambiare l'ordine delle azioni descritte nella filastrocca, mantenendo però il significato della storia del Gorilla Godzinga.

-----  
-----

-----  
-----

-----  
-----

-----  
-----

-----  
-----

Prova a riordinare altre filastrocche in maniera diversa dal testo, inizia con quella di pagina 60.

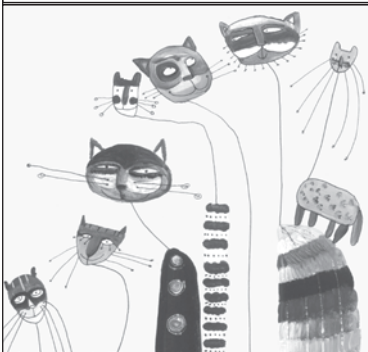
## CHI SUONA CHE?

Tra i personaggi del libro c'è la scimmia di Francoforte che suona il pianoforte; aiutala a costruire una orchestra facendo suonare altri animali.

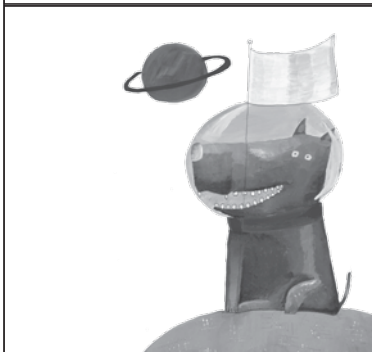
La scimmia di Francoforte suonava il pianoforte



I fratelli Pelagatti



Il cane Arturo



Il criceto Gigetto



Fai la fotocopia di questa pagina e di quella che viene dopo, poi ritaglia le carte e piegale lungo la linea tratteggiata.

## CHI SUONA CHE?

Cerca nell'indice a pagina 72 i personaggi che suonano gli strumenti delle carte (attenzione, scopri la rima!)

suonano a tempo lo Stradivari

suona l'arpa in una stanza

suonano con due violini

accorda un vecchio violoncello

Dopo aver ritagliato e piegato le carte lungo il tratteggio mettile dritte sul tavolo. Cosa faranno poi? Vuoi giocare con i suonatori?

NELLA VALIGIA DEL POETA C'E'... un rimario

Ora che hai giocato con le rime puoi metterle da parte.  
Ne puoi raccogliere tante per fare un rimario.  
Un rimario infatti è una raccolta di parole in rima con le rime in ordine alfabetico. Se lavori insieme ai tuoi amici potrai mettere da parte un vero tesoro, utile per inventare versi in rima.

Per prima cosa devi sfogliare il libro e cercare le parole in rima. Sono quelle che si chiamano con il suono così:

Se un camaleonte incontra un pappagallo  
diventa rosso e giallo

Avrai sicuramente riconosciuto i primi due versi della filastrocca "Se un camaleonte".

Ora hai giallo e pappagallo. Scrivile su un foglio.

Sfoglialo il libro e leggi solo le ultime parole dei versi per vedere se ci sono altre parole che fanno rima con giallo.  
Un piccolo aiuto ... ce ne sono due a pagina 13.  
Fai un salto a pagina 52. Cosa hai trovato?

-----  
-----

Passa poi ad un'altra coppia di parole in rima e scrivi tutte le parole che riesci a trovare con quella rima.  
Tieni sempre aggiornato il rimario con le rime nuove che ti vengono in mente.

COME TI CHIAMI?

Anche il tuo nome fa rima con altre parole. Ci hai mai pensato?  
Se le trovi scrivile qui sotto.

.....  
.....

Ora prova a trovare le rime per il nome dei tuoi compagni di classe e usale per scrivere una filastrocca.

Vi presento la mia classe

Al primo banco ci sono io  
Che faccio le cose a modo mio

accanto a me c'è.....

che .....

Dietro poi c'è .....

che.....

.....  
.....

La mia classe vi ho descritto

ed ora me ne vado zitto zitto.

Dopo aver letto filastrocche e giocato con le rime, prova a scrivere una piccola storia in versi, una storia magari un po' strana, un NONSENSE.

Puoi usare, se vuoi, i personaggi, le situazioni che trovi sul libro di "Mucca Mammellona", oppure inventarli; segui, comunque, questo schema:

a) TROVA UN PERSONAGGIO

C'era Ciccio Porcello

b) SPIEGA COSA FA DI SOLITO  
(attenzione bisogna fare la rima)

che voleva farsi bello

c) RACCONTA COSA GLI SUCCEDE

Cercò, cercò una doccia

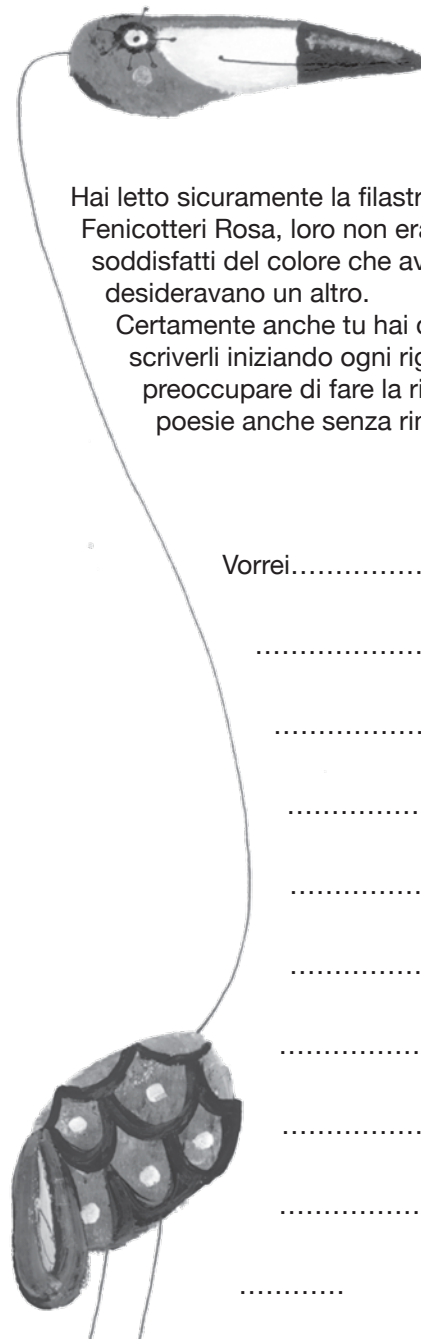
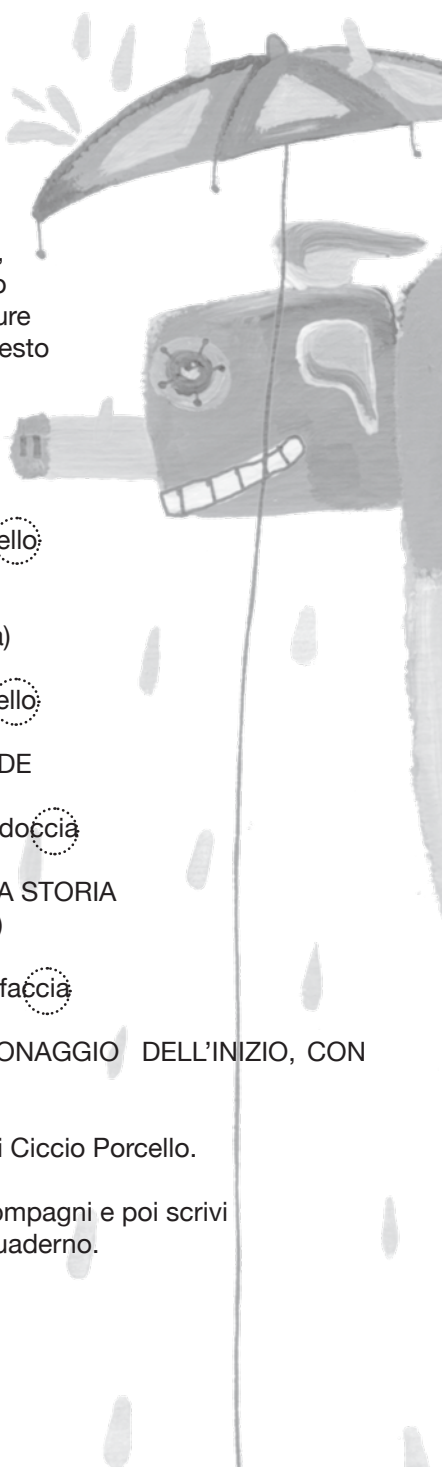
d) INVENTA COME VA A FINIRE LA STORIA  
(attenzione bisogna fare la rima)

ma si lavò solo la faccia

e) ALLA FINE RISCRIVI IL PERSONAGGIO DELL'INIZIO, CON UNA QUALITÀ IN PIÙ.

Quel porcellone di Ciccio Porcello.

Lavora con l'insegnante o con i compagni e poi scrivi le storie che avete inventato sul quaderno.



Hai letto sicuramente la filastrocca dei Fenicotteri Rosa, loro non erano soddisfatti del colore che avevano e ne desideravano un altro.

Certamente anche tu hai dei desideri, prova a scriverli iniziando ogni rigo con vorrei, non ti preoccupare di fare la rima, si possono scrivere poesie anche senza rima.

Vorrei.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## INDICAZIONI DIDATTICHE

### Il piacere della lettura

La lettura del libro è di per sé una attività piena e affascinante.

Il quaderno offre alcuni spunti per aumentare il grado di coinvolgimento nella lettura e allo stesso tempo intende sviluppare la familiarità con l'oggetto libro e guidare gradualmente i bambini verso letture più estese. Con queste finalità vanno utilizzate le pagine 3, 8, 9, 10 e 12 dove le indicazioni sono rivolte a considerare il libro per intero. Esse sono:

- consultare l'indice
- scorrere le pagine alla ricerca di rime
- mettere in relazione i personaggi di filastrocche diverse, secondo un gioco già sperimentato da Rodari a Dahl.

Nella stessa direzione, le interviste alla illustratrice e alla scrittrice vogliono far conoscere qualcosa in più sul libro e, richiamando le informazioni della quarta di copertina, sollecitano l'interesse verso il mondo degli autori.

### Le illustrazioni

Le illustrazioni del libro sono state volutamente riprodotte in bianco e nero, per dare ai bambini la possibilità di colorare le immagini, secondo la loro fantasia o di riproporre i colori dell'illustratrice, prestando attenzione alla scelta e all'accostamento dei colori.

### La comprensione

Le attività proposte alle pagine 3, 4, 5 e 7 del quaderno sono materiali utili per la verifica e la valutazione della comprensione. Tuttavia, nel valutare la correttezza delle risposte, l'insegnante terrà presente la specificità del testo poetico che accorda una maggiore libertà nella ricostruzione del significato e nelle scelte lessicali. Gli esiti delle attività svolte dagli alunni, confrontati con le filastrocche del libro, potrebbero presentare variazioni. Occorrerà valutare quali siano accettabili per la coerenza e quali siano eventualmente interessanti come scelte di scrittura. In questa direzione gli spunti del quaderno possono essere ampliati e utilizzati per avviare un percorso più vasto sulla poesia e sull'uso creativo della scrittura.

## PERCORSI DI LETTURA

Puoi cercare altri libri di poesia nella biblioteca della tua scuola o della tua città. Per ascoltare e cantare cerca i libri con il CD o con l'audiocassetta.

### Poesie da ascoltare e vedere

R. Piumini, *Le mille e una note*, Bompiani, 1999 (con audiocassetta)

A. Gatto, *Il vaporetto*, Mondadori, 2001 (con CD musicale)

R. Dahl, *L'enorme coccodrillo*, Salani, 1998 (oltre il libro trovi il VHS)

R. Dahl, *Versi perversi*, Salani, 1993 (con audiocassetta)

### Poesie da leggere

G. Rodari, *Filastrocche in cielo e terra*, Einaudi ragazzi, 1999

G. Rodari, *Le filastrocche del cavallo parlante*, Emme Ed., 1970

N. Orengo, *AUi-Ulè*, Einaudi Ragazzi, 1998

N. Orengo, *Canzonette*, Einaudi Ragazzi, 1995

S. Plath, *A letto, bambini!*, Mondadori

R. Piumini, *C'era un bambino profumato di latte*, Mondadori

R. Piumini, *Io mi ricordo*, Nuove edizioni Romane, 1980

B. Tognolini, *Rima rimani*, Salani, 2002

### Poesie da cantare

R. Piumini, *Ninne nanne*, Bompiani, (con audiocassetta)

G. Paoli, *La gatta*, Gallucci, 2003 (con CD musicale)

F. De Andrè, *Girotondo*, Gallucci, 2003 (con CD musicale)

G. Rodari e S. Endrigo, *Ci vuole un fiore*, Gallucci, 2003 (con CD musicale)

## BIBLIOGRAFIA

G. Rodari, *Grammatica della fantasia*, Einaudi, Torino 1973

E. Zamponi, *I draghi locopei*, Einaudi Torino, 1986

E. Zamponi e R. Piumini, *Calicanto*, Einaudi, Torino 1988

C. Marellò, *Alla ricerca della parola nascosta*, La Nuova Italia, Scandicci, 1989

# SOTTOSOPRA

Racconti, romanzi, fiabe, poesie e filastrocche per divertire, sorprendere e mettere in gioco il lettore.

## Il Portfolio

Il quaderno può essere conservato come documentazione dell'esperienza di lettura e costituire un materiale da inserire nel portfolio delle competenze individuali.

L'insegnante può scegliere le produzioni capaci di descrivere le più spiccate competenze dell'alunno o far scegliere e commentare dall'allievo quelle ritenute esemplificative delle sue capacità o aspirazioni personali.

## Le attività

Senza voler esaurire i possibili percorsi di lavoro, il quaderno offre alcuni spunti per aumentare il grado di coinvolgimento nella lettura, attraverso proposte di attività sulle filastrocche e sulle illustrazioni del libro.

Tali attività vanno considerate principalmente come occasioni per assecondare il piacere della lettura.

Edizione speciale per la scuola

2011020664